Le inclinazioni dei diversi principi intorno a questo affare, sono assai bene esposte dall' ambasciatore francese Gremonville, il quale addi 25 luglio 1645, così scriveva da Venezia alla corte del suo re: « Uno « dei maggiori e principali rimedii, che cercano questi signori con-» tro il male che li minaccia, è il soccorso dei principi della cristia-» nità, che pretendono riunire a loro difesa; nel che io confesso, che » li trovo ammirabili, per parlarne al modo che fanno. Pare a loro, » che tutta la cristianità debba fare una crociata in loro favore, ep-» pure è vero, che quando si credeva che Malta sarebbe assaltata, » essi dicevano, che quei della religione lo meritavano, tirandosi ad-» dosso di loro voglia quella tempesta; ed ancora della Sicilia, che » da ciascuno si credeva dover essere assaltata, i ministri di Spagna » non hanno potuto mai cavar altro da loro, tranne la promessa di » adoperarsi presso al re per inclinarlo alla pace, o ad una sospen-» sione di offese; tuttavia non bisogna abbandonare la causa di Dio » e la protezione dei fedeli. Son certo che sarete avvisato delle dili-» genze che fanno col papa per intavolare una lega tra essi, il papa » il granduca e la repubblica di Genova. Dicesi ancora che vorreb-» bero tirarvi gli spagnuoli e fare una lega come già fece Pio V » quando avvenne la battaglia di Lepanto. Gli speculativi d' Italia » dicono, che anche gli spagnuoli a questo si sforzano, ma con un » fine diverso; pretendendo in ultimo di voltare quell' unione contro » di noi. Quantunque sia un' impertinenza il dubitare della mala vo-» lontà degli spagnuoli, pure ne sarebbe un'altra, a parer mio, a per-» suadersi troppo facilmente che questi signori nello stato, in cui si » trovano, vogliano pensare ad alcuna cosa, che possa offendere la » Francia. Sanno bene che noi siamo gli arbitri della cristianità e » che la sola forza del nostro braccio può sostenere le cose loro e » impedire che rovinino. È ben anche vero, che le nostre grandi » prosperità mettono loro gelosia, ma in pari tempo lor mettono » anche timore, che al presente muteranno in preghiere per ottenere » dalla Francia qualche protezione. Per la qual cosa vi prego, che » vi piaccia che io vi ricordi un po' l' umore delle genti, colle quali